

AL TEATRO PARENTI, REGIA DI VALTER MALOSTI

# La monaca arrabbiata di Giovanni Testori

Primo spettacolo del progetto dedicato allo scrittore milanese

**ADRIANA MARMIROLI**

Sono feroci, fatte di sasso e carne, le parole che Giovanni Testori affida a Marianna/Virginia de Leyva, immortale «Monaca di Monza» di manzoniana memoria. Ispirata alla truce storia vera che Manzoni sublimò (chi non ricorda il suo «la sventurata rispose?»), Testori affonda il coltello della sua rilettura nell'odio e nel dolore brucianti una donna che urla il sopruso subito e si ribella.

Valter Malosti trova in Federica Fracassi una perfetta Virginia. Con lei sul palco Vincenzo Giordano e Giulia Mazzari-

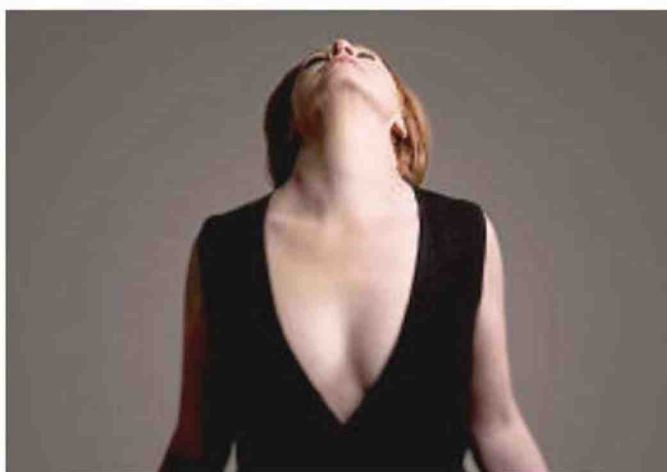
no: lui l'uomo che la sedusse (e ne fu sedotto), lei la testimone di un amore blasfemo che osò sfidarli. Emergono dal buio di un palco chiuso da vetrate come di acquario, fantasmi evanescenti che la memoria della monaca evoca.

Anche lei ombra, a tratti teschio, si avvanza a raccontare la propria storia. C'è rabbia e invettiva («monache maledette»), nessun rimorso, certo rimpianto. L'attrazione per quell'uomo visto dalla clausura, è desiderio del corpo ma anche ribellione a Dio e agli uomini. Solo dopo diventerà travolgente amore, che tutto giustifica. Indomita e maledetta, non poi non sentirla vittima e, alla fine, malgrado tutto,

non parteggiare per lei e per il suo amore, tragico ed empio.

Primo spettacolo del «Progetto Testori» che il Franco Parenti dedica allo scrittore nell'approssimarsi della ricorrenza della morte (16 marzo 1993).

**Teatro Franco Parenti, via Pier Lombardo 14, fino al 3 marzo, 23.50 euro —**

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Federica Fracassi, protagonista de "La monaca di Monza"